

LE DIMISSIONI DI BENEDETTO XVI

Il Papa: non usate Dio per i vostri interessi

● Oltre 50mila fedeli ieri all'Angelus in piazza San Pietro ● L'invito a lottare contro le tentazioni di Satana ● Con le meditazioni del cardinale Ravasi aperti gli esercizi spirituali per la Quaresima

ROBERTO MONTEFORTE
CITTÀ DEL VATICANO

Ha dedicato alle «tentazioni» di Gesù nel deserto, e alla ricerca del «vero bene» il suo Angelus, ieri, Papa Benedetto XVI. Agli oltre cinquantamila fedeli convenuti in piazza san Pietro per mostrare la loro vicinanza e il loro affetto al «vescovo di Roma» e successore di Pietro, che lo hanno acclamato e applaudito a lungo, il pontefice è tornato a porre il tema della Quaresima «tempo della «conversione», del «rinnovamento del cuore» che riguarda i singoli e la Chiesa. Quasi a spiegare ai fedeli quell'umiltà, quel riconoscimento del senso del limite, quell'esigenza di vivere con coerenza la propria fede, liberi dalla bramosia del potere e dell'affermazione personale, che lo hanno portato alla «rinuncia». Con voce serena e a tratti commossa, ha invitato tutti a «rinnovarsi nello spirito, a riorientarsi decisamente verso Dio, rinnegando l'orgoglio e l'egoismo per vivere nell'amore». Quasi a spiegare la tempistica della sua decisione, ha sottolineato come «in questo anno della fede, la Quaresima è un tempo favorevole per riscoprire la fede in Dio come criterio-base della nostra vita e della vita della Chiesa». Per poi

aggiungere che «ciò comporta sempre una lotta, un combattimento spirituale, perché lo spirito del male naturalmente si oppone alla nostra santificazione e cerca di farci deviare dalla via di Dio». Una lotta impegnativa, che deve portare a «smascherare e respingere» non solo «le false immagini del Messia», ma anche dell'uomo che «in ogni tempo insidiano la coscienza» - spiega - «travestendosi da proposte convenienti ed efficaci, addirittura buone». Mette in guardia dalla principale tentazione, quella di «strumentalizzare Dio per i propri fini, dando più importanza al successo o ai beni materiali».

Tornano, così, le riflessioni dure e preoccupate sui mali che affliggono la Chiesa espresse da Papa Ratzinger già nell'omelia di mercoledì delle Ceneri. In particolare mette in guardia dalla tentazione che definisce «subdola», perché più che verso il male, spinge verso il «falso bene» e porta a credere che «le vere verità siano il potere e ciò che soddisfa i beni primari». È così - ha scandito - «che Dio diventa secondario», che «lo si riduce a un mezzo, non conta più e svanisce». «Vogliamo scegliere Dio o il nostro io?». È questo «il bivio» cui l'uomo è chiamato: tra «l'interesse individuale» e «il vero bene».

L'AGENDA

Dal 17 al 23 febbraio si terranno gli esercizi spirituali del pontefice con la curia romana per la Quaresima condotti dal cardinale Ravasi. Sono sospese tutte le attività

Sabato 23 alle ore 11,30 Papa Ratzinger riceve in udienza di saluto il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

Domenica 24 recita dell'ultimo Angelus in piazza San Pietro

Lunedì 25 il pontefice incontrerà alcuni cardinali di curia

Mercoledì 27 l'ultima udienza generale in piazza San Pietro

Giovedì 28 alle ore 11 si congederà dal collegio cardinalizio che incontrerà nella Sala Clementina. Alle 17 raggiungerà in elicottero Castel Gandolfo. Dalle ore 20 inizia la «sede vacante»

Venerdì 1 marzo possono iniziare le Congregazioni generali dei cardinali

Dal 14 marzo potrà essere convocato il Conclave con i 117 cardinali elettori per la scelta del nuovo pontefice



Come non trovare in queste riflessioni una risposta alla domanda sul perché, non riconoscendosi più le forze fisiche per guidare verso lidi sicuri la barca di Pietro e totalmente libero da logiche di potere, Benedetto XVI abbia deciso di lasciare ad altri questo compito. Sta in questa libertà testimoniata con l'atto della rinuncia che segnerà la storia della Chiesa, la chiave della serenità di Papa Ratzinger. Ieri ha invitato tutti a non avere paura di affrontare «il combattimento contro lo spirito del male»,

aggiungendo che l'importante è farlo «con Cristo». È parso un altro invito a chi ha responsabilità della Chiesa a superare lacerazioni e divisioni interne per guardare a ciò che rappresenta il suo vero bene. Uno stimolo ad affrontare così la prova del prossimo Conclave.

Ieri è stato anche il momento dell'incontro e del ringraziamento rivolto ai fedeli, in particolare a quelli romani che si sono stretti attorno al loro «vescovo». Al termine dell'Angelus, nel messaggio in spagnolo ha invitato a prega-



L'ITALIA GIUSTA

Bersani in Calabria

LUNEDÌ 18 FEBBRAIO 2013

Incontro con la stampa e con le forze sociali

GIOIA TAURO

ORE 15.30

PORTO, CONTRADA LAMIA

Manifestazione pubblica

VIBO VALENTIA

ORE 17.30

501 HOTEL

VIA E. BUCCIARELLI

IMBOCCO S.S. 18

Manifestazione pubblica

COSENZA

ORE 19.00

CINEMA TEATRO CITRIGNO

VIA ADIGE

Bersani partitodemocratico.it
2013 bersani2013.it

